

Valsecchi, Francesca (1985) *Le Piante endemiche della Sardegna: 179*.
Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 24 (1985), p. 333-
337. ISSN 0392-6710.

<http://eprints.uniss.it/3300/>

ISSN: 0392-6710

VOL. XXIV

S. S. S. N.

1985

BOLLETTINO

della

SOCIETÀ SARDA
DI SCIENZE NATURALI

GALLIZZI - SASSARI - 1985

La Società Sarda di Scienze Naturali ha lo scopo d'incoraggiare e stimolare l'interesse per gli studi naturalistici, promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla conservazione dell'ambiente e costituire infine un Museo Naturalistico Sardo.

S.S.S.N.
SOCIETÀ SARDA di SCIENZE NATURALI

Via Muroli, 25 - 07100 Sassari.

CONSIGLIO DIRETTIVO (1983-1985)

Presidente: Franca Valsecchi.

Segretario: Bruno Corrias.

Consiglieri: Giovanni Cordella, Franca Dalmasso, Paolo Roberto Federici,
Maria Pala.

Revisori dei Conti: Aurelia Castiglia, Enrico Pugliatti, Giovanni M. Testa.

Collegio Probiviri: Tullio Dolcher, Giovanni Manunta, Vico Mossa.

Consulenti editoriali per il XXIV Volume:

Prof. Pier Virgilio ARRIGONI (Firenze)
Prof. Paolo BALDACCINI (Sassari)
Prof. Daria BERTOLANI MARCHETTI (Modena)
Prof. Carlo BOTTEGHI (Venezia)
Prof. Antonello CROVETTI (Pisa)
Prof. Paolo Roberto FEDERICI (Pisa)
Prof. Anna FONTANA (Torino)
Prof. Anastasios KOTSAKIS (Roma)
Prof. Elena MENESINI (Pisa)
Prof. Rosario MOSELLO (Pallanza)
Prof. Enio NARDI (Firenze)
Prof. Umberto TOSCO (Torino)

Direttore Responsabile e Redattore
Prof. FRANCA VALSECCHI

Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29.V.1968

LE PIANTE ENDEMICHE DELLA SARDEGNA: 179*

FRANCA VALSECCHI

Istituto di Botanica dell'Università di Sassari

179 - **Dianthus morisianus** Valsecchi, species nova.

Suffrutex caespitosus, 30-50 (60) cm altus, caulibus erectis, exilibus, basi dichotomis. Radix elongata, fusiformis. Folia erecta vel erecto-patentia, uninervia, acuta, basalia $120 \times 1-2$ mm, caulina gradatim breviora. Caules floriferi 25-50 (60) cm alti, striati, paulo supra basin ramosi, ramis singulis vel binis in singulis nodis. Inflorescentia dichotome cymosa, internodiis gradatim brevioribus. Calyx cylindraceus, 25-30 mm longus, superne striatus, dentibus 7 mm longis, triangularibus, acutis, ciliatis. Bractee calycinae 4 (raro 6), orbiculares, exteriores acuminatae acumine divaricato, interiores cuspidatae. Petala 35-40 mm longa, unguibus albis, limbis roseis, obovatis, superne dentatis. Antherae lineari-ellipticae. Capsula oblonga, 15-20 mm longa, breviter stipitata, scabra, 4-valvata, calyce fructifero brevior. Semina 4×3 mm, obovata, radiate striata.

ETYMOLOGIA - Clarissimo J.H. Morisio, studiosorum florae sardae insigni magistro, species dicata.

TYPUS - Holotypus in SS: «Portixeddu: dune interne, 4.VI.1985, Valsecchi, Villa, Filigheddu, Bagella». Isotypi in SS e FI.

DESCRIZIONE - Pianta perenne, 30-50(60) cm, lassamente cespitosa. Radice lunga, fittonante, dalla quale partono numerosi fusti eretti, lunghi, sottili, legnosi inferiormente, rivestiti dai residui dei picciuoli, divisi dicotomicamente alla base. Foglie basali erette o eretto-patenti, sottili, 12 cm lunghe e 1-2 mm larghe, uninervie, acute, margine basale serrulato, guaina fogliare aperta, larga 3 mm, incisa 3 mm. Foglie caulinari gradatamente più corte, erette o eretto-patenti. Scapo fiorifero 25-50 (60) cm, sottile, eretto, striato, ramificato sin dai primi nodi, con rami alterni od opposti. Infiorescenza a cima dicotoma ramosa con internodi gradatamente raccorciantesi. Calice cilindri-

* Ricerca svolta con contributo del Ministero della Pubblica Istruzione, Progetto interuniversitario: «Biosistemica e Corologia della Flora italiana».

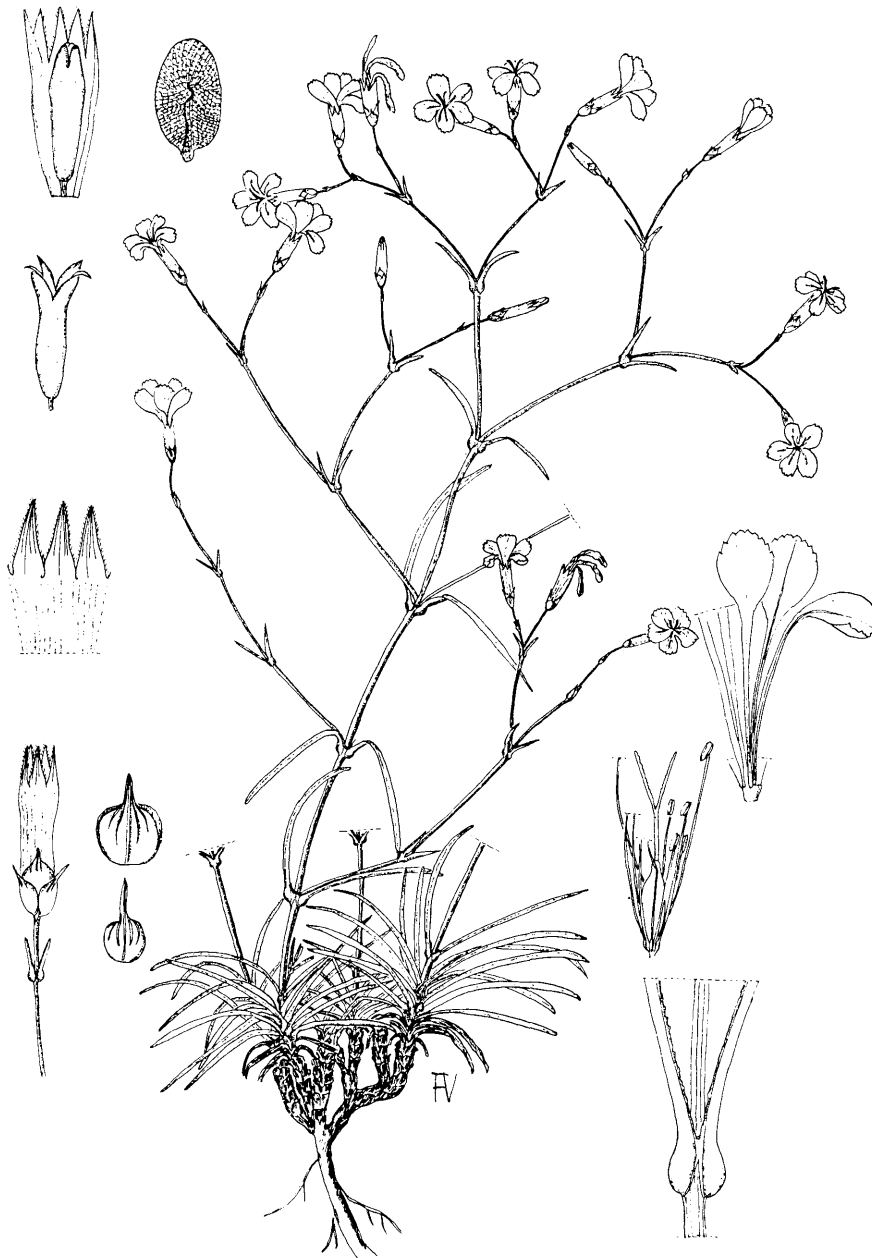


Fig. 1 - *Dianthus morisianus* Valsecchi: pianta $\times 0,28$; guaina fogliare $\times 2,24$; stami e pistillo $\times 1,12$; petali e calice $\times 0,78$; squame calicine $\times 1,1$; denti calicini $\times 1,28$; capsule $\times 1,12$; seme $\times 3,36$.

co, 25-30 mm, striato superiormente; denti 7 mm, triangolari, acuti, striati, pelosi al margine. Squame calicine 4 (rr 6), orbicolari, le esterne con lunga appendice lesiniforme discosta dal calice, le interne lungamente acuminate. Petali rosa chiaro o intenso, 35-40 mm lunghi, unghia bianca, lembo obovato, dentato superiormente. Antere lineari-ellittiche. Cassula oblunga, 15-20 mm, brevemente stipitata, scabra, quattrovalvata, piú corta del calice fruttifero. Semi 4×3 mm, obovati con rafe evidente e sottili strie raggiate.

ICONOGRAFIA - Nostra, vedi fig. 1.

NUMERO CROMOSOMICO - $2n = 30$, riscontrato da VILLA (1985) su materiale raccolto a Portixeddu.

TIPO BIOLOGICO - Camefita suffruticosa.

FENOLOGIA - Fiorisce in maggio-giugno e fruttifica in giugno-luglio. Il periodo di riposo, con la scomparsa delle foglie, inizia subito dopo la fruttificazione e si protrae sino all'autunno inoltrato. Alla ripresa vegetativa si ha l'accrescimento dei vecchi fusti e la produzione di nuovi getti che fioriranno l'anno successivo.

AREALE - Endemismo sardo presente nella Sardegna sud-occidentale (fig. 2).

MATERIALE ESAMINATO - In arenis maritimis, S. Nicolai Flumini majore, Moris, sine die, sub *D. caryophyllus* var. *tenuifolius* (TO).

ECOLOGIA - Specie psammofila, vive nelle dune interne che affiorano lontano dalla linea di costa. Molto diffusa cresce, preferibilmente, sulle sabbie sciolte assieme ad altre entità con la stessa ecologia.

NOTE - *Dianthus morisianus* presenta caratteristiche morfologiche particolari che lo distinguono da altre entità del genere. È caratterizzato infatti da una lunga radice dalla quale si dipartono con regolari divisioni dicotomiche i fusti basali e da ramificazioni che, normalmente, iniziano sin dai primi internodi con la formazione di infiorescenze dicotomo ramoso. E ben distinguibile anche: per la lunghezza del calice, per i denti, per le squame calicine esterne, per la cassula quadrivalve e piú corta del calice. Per queste sue caratteristiche appare come una entità isolata probabilmente di antica origine. La sua presenza in dune che compaiono irregolarmente in zone retrostanti la fascia costiera e circondate da substrato compatto, fa presumere che la sua differenziazione sia avvenuta in epoche remote, quando probabili movimenti orogenetici hanno modificato la linea di costa con conseguente isolamento di *D. morisianus* da un pregresso progenitore.

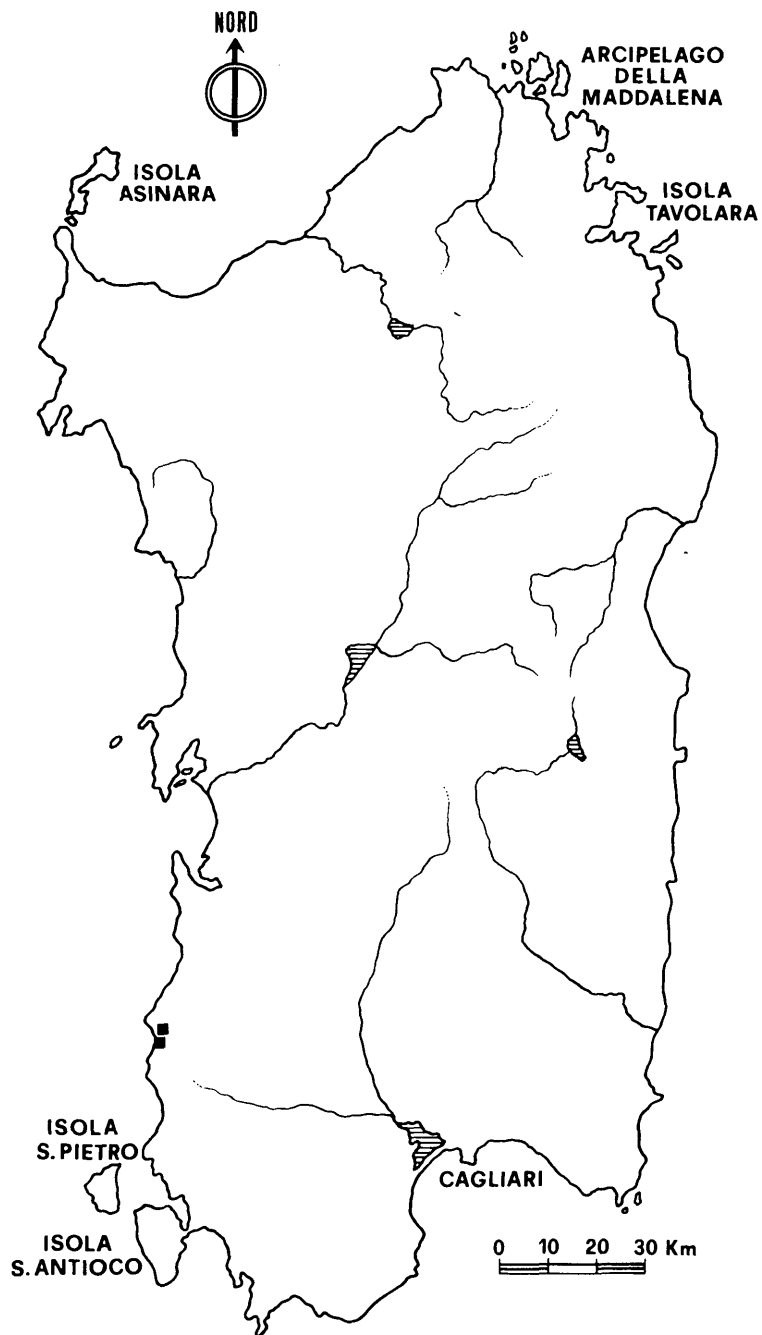


Fig. 2 - Areale di *Dianthus morisianus* Valsecchi.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

VILLA R., 1985 - Numeri cromosomici per la Flora Italiana. *Informatore Bot.Ital.*: (in stampa).